

L'innovazione in campo automotive spinge il settore dell'autoriparazione a investire nella formazione dei propri operatori e in strumentazioni di precisione. Il moltiplicarsi di software e di componenti elettronici a bordo dei veicoli e la crescita delle motorizzazioni ibride ed elettriche sta modificando il lavoro in officina. È proprio per tenere il passo con questi cambiamenti che la commissione tecnica di Federpneus insieme con Antares Corporation Srl, società che fornisce corsi di formazione nel settore automotive, vetture e trucks, hanno organizzato, dal 15 al 18 settembre scorsi, due corsi di formazione rivolti ai gommisti per l'ottenimento della qualifica Pes (persona esperta) e Pav (persona avvertita).



I corsi, svoltisi presso la sede di Federpneus ad Anzola dell'Emilia (Bo), hanno visto la partecipazione complessiva di 30 gommisti associati a Federpneus. I partecipanti, divisi in due gruppi da 15 persone per il rispetto delle regole anti Covid-19, hanno svolto, in giorni differenti, sia una lezione teorica in aula sulla composizione e il funzionamento dei motori

elettrici che un intervento di manutenzione su di un veicolo ibrido. In quest'ultimo caso ai gommisti è stata mostrata la procedura per il disarmo del sistema di elettrificazione del veicolo così da poter intervenire in sicurezza. Alla fine del corso i partecipanti hanno sostenuto un test per l'ottenimento della qualifica Pes e Pav.



*“Chi vuole continuare a operare nel nostro settore deve aggiornare le proprie competenze – ha detto **Gabriele Lazzarini**, coordinatore della commissione tecnica Federpneus –. È per questo che come Federpneus predisponiamo dei corsi per i nostri associati mirati su quelle che sono le novità che stanno interessando il settore automotive: penso alla calibrazione degli Adas, ai sistemi informatici di bordo e da ultimo ai motori elettrici”.*

*“Nei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici la tensione di alimentazione dei motori elettrici, come quella delle batterie e di parte della componentistica di bordo può arrivare a valori di centinaia di volt – ha spiegato **Flavio Cardarelli**, project & services manager di Antares*

Corporation Srl -. Questo espone chi compie operazioni di riparazione e manutenzione a un rischio molto elevato. È fondamentale conoscere sia come va disarmato il sistema sia quali dispositivi di sicurezza usare”.



© riproduzione riservata pubblicato il 28 / 09 / 2020